

## Premessa

Quando leggiamo vengono messe in gioco diverse abilità cognitive e la comprensione rappresenta solo l'ultima fase di un processo dove le informazioni del contenuto e quelle già possedute dal lettore si mescolano e si integrano.

Se per qualche motivo, endogeno (abilità del lettore) o esogeno (caratteristiche del testo), intervengono variabili che influenzano la comprensione in una o più delle sue diverse fasi, cade lo scopo principe della lettura, ovvero quello di dare significato a ciò che si sta leggendo.

Generalmente vengono definiti «con difficoltà di apprendimento» quei bambini che incontrano e si scontrano con ostacoli e rallentamenti di comprensione nel lungo viaggio della scolarità, con evoluzioni più o meno negative.

Il bambino con tali difficoltà manca di alcune abilità che gli permettono di prevedere, fare ipotesi, immaginare e rappresentarsi; ovvero tutte le funzioni che consentono all'individuo di adattarsi all'ambiente e alle continue proposte ed esigenze del contesto in cui vive.

Una difficoltà dell'apprendimento può condurre un bambino a un disagio psicologico e sociale che spesso si manifesta con fallimenti scolastici, frustrazione, perdita di autostima e può talvolta, in soggetti predisposti, evolvere in sindromi depressive.

Riteniamo sia importante intervenire tempestivamente su questi bambini individuando strategie metacognitive e percorsi di apprendimento pensati e strutturati per loro.

Proponiamo un metodo di intervento che consideri il bambino come *soggetto creativo*, un percorso nel quale l'insegnante o il terapeuta non può e non deve «bombardarlo» con informazioni, stimoli, e immagini, ma piuttosto *creare occasioni* di apprendimento al fine di stimolare il risveglio di strategie.

Il bambino durante il trattamento deve acquisire, per quanto è possibile, la consapevolezza dei suoi progressi, attraverso una gradualità, una semplificazione e modalità che gli consentano di imparare a porsi e porre domande.

Quando incontriamo un bambino che ci chiede di spiegargli ciò che non capisce, saremo sicuri che la sua mente sta sperimentando il processo del «comprendere».

Il nostro approccio vuole stimolare la curiosità del bambino con il proposito di mantenerlo vigile fino al raggiungimento degli obiettivi, rispettando i suoi tempi di attenzione e presentando sezioni di lavoro brevi.

Il reale livello del bambino deve essere il punto di partenza, proponendo inizialmente compiti che sicuramente non sbaglierà.

L'obiettivo sarà quello di non fargli percepire alcun giudizio sulla sua prestazione ed eventuale insuccesso, ma la gratificazione di aver svolto comunque un buon lavoro. In questo modo lo rispetteremo come individuo, al di là delle sue difficoltà.

Questo si può ottenere grazie ad alcuni elementi che riteniamo fondamentali: l'interazione costante con l'educatore, attraverso la spiegazione, l'uso attento del «modeling» e la valutazione di quante e quali strategie vengono utilizzate, il rinforzo verbale durante l'esecuzione del compito e infine il rinforzo specifico che il bambino trova al termine di ogni scheda.

Dedichiamo questo testo a insegnanti, educatori e terapisti che esercitano nell'ambito della riabilitazione cognitiva, sperando di poter fornire qualche suggerimento al fine di stimolare la realizzazione di programmi individualizzati per i loro piccoli studenti.

L'abbiamo realizzato secondo i principi egregiamente espressi da Carlo Scataglini (Scataglini, Cramerotti e Ianes, 2008) e ai quali vi riportiamo:

- Creare un collegamento tra attività di classe e attività individuali.
- Avere un approccio metacognitivo.
- Usare facilitatori per la comprensione.
- Eliminare elementi di disturbo alla comprensione.
- Scegliere strumenti e modalità grafiche legate agli stili percettivi e cognitivi dei bambini.

# Introduzione

Per alcuni bambini le procedure che intervengono durante l'iter di comprensione sono spesso inconsistenti e inadeguate: non riescono ad afferrare nulla, quello che leggono è evanescente, segmentato, un groviglio di informazioni, un disordine impalpabile di parole... Sono come dei cacciatori di luna nel pozzo...

Ci dev'essere però un modo, una lenza, un amo o chissà cosa che permetta loro di *vedere, cogliere e collegare* le parole che leggono, perché tutto non finisca in una miriade di luccicanti brandelli di luna...

Con questo libro vorremmo poter avvicinare i nostri piccoli lettori alla consapevolezza del leggere non come un fatto meccanico, bensì come un'azione creativa.

## Presupposti teorici

Se è vero che comprendere significa afferrare ciò che è contenuto nel testo e connetterlo con le informazioni già possedute, è altresì vero che la comprensione può avvenire a diversi livelli di profondità: un primo momento di *decodifica*, rivolto unicamente a elementi lessicali e un altro momento di *comprensione* vera e propria, basato sulle inferenze.

Comprensione e decodifica non si identificano, ma l'una è necessaria all'altra (Cornoldi, 1991).

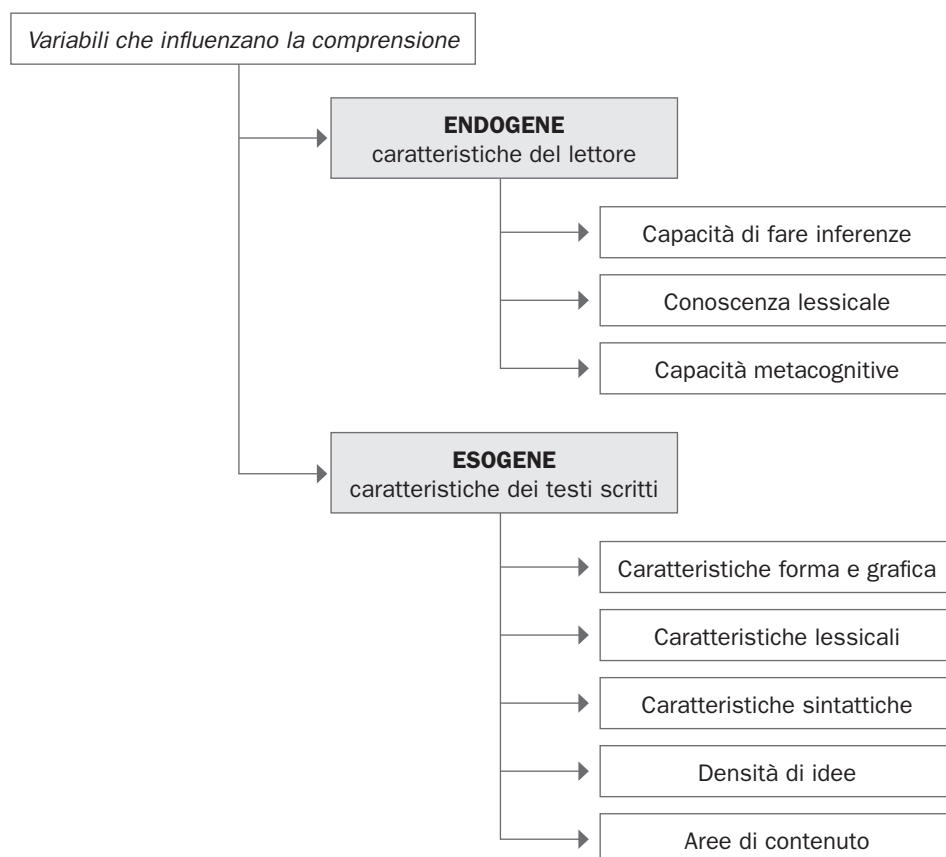
I processi che intervengono sull'apprendimento della lettura si possono così riassumere: la decodificazione dei significati grafici; la comprensione letterale dell'informazione e dei concetti espliciti; la comprensione inferenziale dei significati impliciti; la comprensione ricostruttiva e interpretativa delle intenzioni e scopi dell'autore.

A ciò che è stato appena citato fanno riscontro i vari tipi di competenza ai quali è opportuno ricorrere per un'adeguata comprensione: una competenza fonico-grafica, lessicale-semantica, sintattico-testuale e pragmatica.

PROCESSI	COMPETENZA
Comprensione letterale delle informazioni e dei concetti espliciti	Fonico-Grafica
Comprensione inferenziale dei significati impliciti	Lessicale-Semantica
Comprensione ricostruttiva	Sintattico-testuale
Interpretazione delle intenzioni e scopi dell'autore	Pragmatica

A questa premessa vanno affiancate le variabili che influenzano la comprensione: quelle interne, appartenenti alle caratteristiche del lettore, e quelle esterne, identificabili con le caratteristiche dei testi scritti.

Le caratteristiche del lettore tengono conto della *capacità di fare inferenze*, colmando una scarsa comprensione sintattica o lessicale attraverso conoscenze di cui il lettore ha già avuto esperienza, integrando una comprensione limitata con argomenti già conosciuti; della *abilità nel reperimento lessicale*, ovvero la capacità di attribuire un giusto significato alla parola in base al contesto dove essa è inserita; delle *capacità metacognitive*, cioè saper utilizzare conoscenze e strategie per migliorare la prestazione.



Le caratteristiche del testo devono tenere conto della forma e della grafica, ovvero della dimensione e del tipo di carattere, spaziatura e grafica adottati; delle caratteristiche lessicali, ovvero la familiarità che il lettore possiede con le parole utilizzate nel testo; delle caratteristiche sintattiche della frase, cioè di una costruzione del periodo più o meno complessa; della densità delle idee, ovvero del numero delle informazioni contenute nel testo; e delle aree di contenuto che tengono in considerazione le conoscenze pregresse del lettore in relazione all'argomento (Merini, 1991).

Le scelte operative presenti nel nostro lavoro sono derivate proprio da questi presupposti teorici.

Abbiamo utilizzato queste variabili in modo tale che divenissero strumento di terapia.

Quindi la struttura delle nostre schede è semplice e lineare, il carattere utilizzato è lo stampato maiuscolo Arial, i disegni sono facilmente riconoscibili e presenti nell'esperienza dei bambini.

## Struttura del testo

Nella scuola primaria l'atto del leggere è il risultato di una decifrazione delle parole che può avvenire seguendo metodi che noi tutti conosciamo molto bene, dal globale al fonico-sillabico, rafforzando queste abilità, almeno nelle fasi iniziali, con percorsi di ripetizione.

Spesso ci si allontana dalla dimensione più astratta, quella legata alla scoperta, al gusto, al piacere del leggere.

Promuovere questa competenza rappresenta la lenza per «catturare la luna» e, necessariamente, ci si deve avvalere di un «rinforzo», ovvero l'esca, che va al di là dell'operazione meccanica e diventa consapevolezza.

I bambini con difficoltà di comprensione presentano lacune in diverse aree cognitive e metacognitive. A conseguenza di ciò abbiamo elaborato delle schede di intervento sull'applicazione di strategie per perfezionare le tecniche e fornire materiali e riflessioni per «imparare a imparare».

Considerando i processi e le competenze indispensabili per l'apprendimento della lettura, abbiamo elaborato un programma riabilitativo specifico per le disabilità di comprensione.

Il Programma è strutturato in 45 schede, suddivise in 4 sezioni.

Ogni sezione può essere un training per gestire singole difficoltà oppure essere propedeutica alla successiva: in questo senso ogni scheda rappresenta sia un obiettivo che uno strumento.

Le schede prevedono quattro tipi di analisi (o intervento):

- **ANALISI PERCETTIVA:** sostiene un'abilità di comprensione più esplorativa, che mira a promuovere il ruolo delle funzioni visive e che avvia a una lettura di decodifica esplicita.
- **ANALISI INFERENZIALE-LESSICALE:** sostiene un'abilità di comprensione che si basa su inferenze, cioè su «indizi» già posseduti dal lettore attraverso l'utilizzo di *parole chiave* e strategie per accedere alle parole, attribuendo loro il giusto significato in base al contesto.
- **ANALISI SINTATTICO-TESTUALE:** favorisce un'abilità di comprensione che permette di collegare, raggruppare, categorizzare informazioni, ricavare cioè semplici schemi.
- **ANALISI PRAGMATICA:** promuove un'abilità di comprensione più evoluta, che permette di manipolare testi informativi o narrativi, analizzandone i contenuti e cogliendo differenze, analogie, elementi comuni, idee ripetute, sequenze logiche-temporali.

Ogni scheda è preceduta da una consegna, che spiega come svolgere l'esercizio. Proprio perché il modello che si vuole diffondere è quello che si basa sull'esigenza di un inserimento attivo e consapevole del bambino alla lettura, allo sviluppo della persona e alla diffusione dei suoi valori, il momento della riabilitazione deve

rappresentare una relazione significativa tra il bambino e il suo terapeuta, che deve essere in grado di confermare il suo valore, al di là dei suoi successi scolastici.

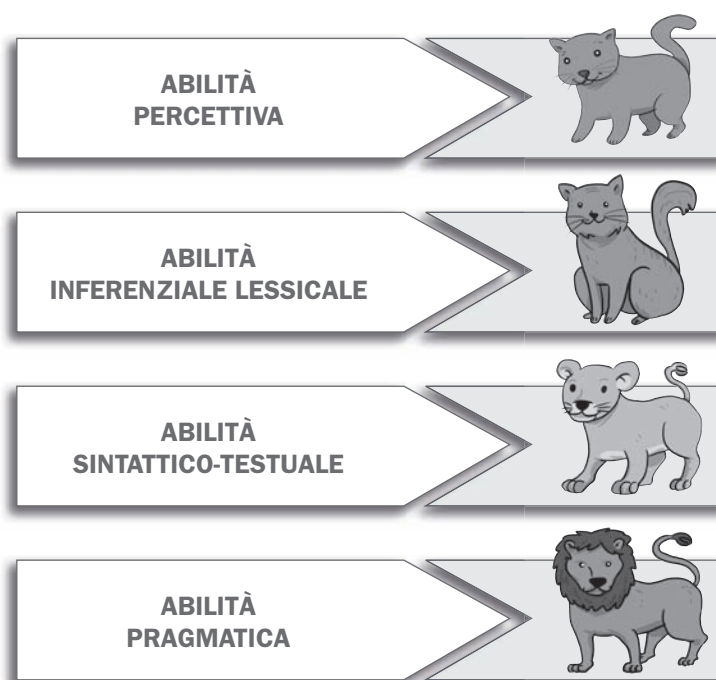
Questo vale per tutti i bambini, ma ancor di più per quelli che per vari motivi sono costantemente monitorati da programmi di facilitazione dove l'insegnante garantisce aiuti e semplificazioni non sempre richiesti.

Ogni scheda prevede inoltre un rinforzo grafico gratificante per il bambino. L'uso dei rinforzatori positivi per incoraggiare l'impegno e il rendimento ha trovato nel corso degli studi in psicologia cognitiva molti sostenitori. Questo fattore contribuisce a potenziare la spinta motivazionale del bambino verso l'apprendimento e l'uso di strategie.

L'insegnante cerca di motivare l'alunno rinforzando le sue risposte quando si orientano nella direzione voluta (prestare attenzione, persistere nello sforzo) attraverso stimoli positivi come la lode e altre forme di gratificazioni anche concrete come piccoli premi (Ashman e Conway, 1991).

Attraverso questo rinforzo il bambino diventa parte attiva del testo, potendo creare «pictures» al termine di ogni sezione.

Inoltre il «rinforzo», per il suo simbolismo, costituisce esso stesso un segnale di successo nelle acquisizioni del bambino.



Le 4 sezioni del libro sono contraddistinte da un percorso di crescita simbolico rappresentato da un gattino, un gatto adulto, un leoncino e un leone.

Il segnale dei successi nelle acquisizioni è contraddistinto dall'evoluzione di questi animali.

## SEZIONE B

# ABILITÀ INFERENZIALE



Questa sezione promuove un'abilità di comprensione più evoluta, quella che permette al bambino di utilizzare e sfruttare le informazioni sul mondo e sul linguaggio al fine di rendere espliciti, cioè comprensibili, i dati che nel testo appaiono impliciti o nascosti.

Gli esercizi proposti permettono di esercitarsi nell'attribuire il giusto significato alle parole in base all'argomento e al contesto nel quale sono inserite.

Rappresenta la sezione del GATTO adulto, più progredito del cucciolo perché forte delle esperienze vissute fuori dalla protezione del cesto e delle mura domestiche.

### *Rinforzo*

Al termine di ogni scheda il bambino è invitato a ritagliare e incollare i dettagli di un paesaggio predefinito che troverà a fine sezione.

### INDICE DELLE SCHEDE

#### ➤ L'ELIMINAZIONE DI UNA PAROLA ESTRANEA AL TESTO

- B1. STREGA PUZZONA CAMBIA CASA;  
IL PESCIOLINO PAUROSO

#### ➤ PAROLE SALTINMENTE (LUOGO, ANIMALI, PERSONE)

- B2. AIUTA ORSETTO SERAFINO
- B3. GLI INDOVINELLI DI SERAFINO

#### ➤ NONPAROLE DA TRADURRE

- B4. A SPASSO CON GNOMO ORLANDO

#### ➤ COMPLETARE IL CLOZE

- B5. UN GIOCO PERICOLOSO
- B6. LA SCIMMIETTA PRESUNTUOSA

#### ➤ SOSTITUZIONE DI PAROLE SCRITTE AL CONTRARIO

- B7. FAVOLA STRANA
- B8. LE TRE INVENTASTORIE

#### ➤ RICERCA LE PAROLE CHIAVE

- B9. GNOMO ORLANDO TORNA A SCUOLA;  
GNOMO ORLANDO E L'AMICO DI PENNA
- B10. LE PUNIZIONI DEL PIRATA BENDABIANCA

## CONSEGNA

LEGGENDO QUESTA FAVOLA TI ACCORGERAI CHE ALCUNE PAROLE IN ESSA CONTENUTE SONO ESTRANEE AL SENSO DEL TESTO. TROVALE E CANCELLALE.



## STREGA PUZZONA CAMBIA CASA



TROPPIA LUCE, PROFUMI INTENSI DI FIORI/ SAPONI PRIMAVERILI, SUONI SDOLCINATI DI CANTI DI UCCELLINI/FARFALLE...

QUESTO NON SI ADDICE PROPRIO AD UNA GIOVANE STREGA INTENTA A STUDIARE CATTIVERIE DA FARE A QUELLE ANTIPATICHE DELLE PATATE/FATE.

BISOGNA CAMBIARE CASA/VESTITO, SCEGLIERNE UNA BUIA, PUZZOLENTE E TETRA.

STREGA PUZZONA DI BUON'ORA SI RECA DALLA SUA AMICA DENTISTORTI PER CHIEDERE/DARE UN CONSIGLIO.

DENTISTORTI LE SUGGERISCE: «POTRESTI SFRATTARE IL PIPISTRELLO

CHE ABITA NELLA CAVERNA DIETRO LA CASCATA QUANDO ESCE DI NOTTE PER CACCIARE/DORMIRE. ENTRI NELLA CAVERNA/CISTERNA E PRENDI POSSESSO DELLA TUA NUOVA CASA».

L'IDEA NON È MALE, ED È ANCHE MALVAGIA...

NOTTETEMPO PUZZONA PREPARA LE VALIGIE/CAROTE CON IL METODO DI MAGO MERLINO E CARICA TUTTO SULLA SUA SCOPA... E VIA!

UN SOLO PROBLEMA RIMANE DA RISOLVERE/MANGIARE: ATTRAVERSARE LA CASCATA E INTRODURSI NELLA GROTTA SIGNIFICA BAGNARSI/ASCIUGARSI, E QUESTO NON FA PIACERE A UNA STREGA CHE SI LAVA UNA VOLTA OGNI SEI MESI.

«ANTICIPERÒ IL BAGNO/PRANZO... NE VALE LA PENA. IL LUOGO È ABBASTANZA SUDICIO E BUIO, MI SPORCHERÒ PRESTO!».

ENTRATA NELLA GROTTA, PUZZONA ESCLAMA: «PER TUTTI I PIEDI PUZZOLENTI! È MAGNIFICO QUESTO POSTO, PECCATO NON AVERCI PENSATO PRIMA!»

MEGLIO TARDI CHE MAI STREGA/FATA PUZZONA... E AUGURI PER LA TUA NUOVA CASA.



**CONSEGNA**

ALL'INTERNO DELLA STORIA SONO STATI LASCIATI DEGLI SPAZI BIANCHI CHE DOVRAI RIEMPIRE CON LE PAROLE ADATTE, SCEGLIENDOLE TRA QUELLE SCRITTE A LATO DEL TESTO.



## LA SCIMMIETTA PRESUNTUOSA

UN GIOCOLIERE AVEVA DA POCO ACQUISTATO UNA  
 AFFINCHÉ POTESSE AIUTARLO NEL  
 SUO .

UN GIORNO, LA PICCOLA SCIMMIA SI TROVAVA NEL  
 CAMERINO IN ATTESA DELLO .

ANNOIATA GIOCÒ A SALTARE DI QUA E DI LÀ FINO A  
 TROVARSI DAVANTI A UNO .

SUBITO SI TROVÒ DI FRONTE ALLA SUA  
. LA SCIMMIA NON CONOSCEVA LA  
 PROPRIA IMMAGINE E PENSÒ DI AVERE DI FRONTE UN  
 ALTRO .

«COME SEI BRUTTO!», ESCLAMÒ.

«CHE  PELOSO CHE HAI! DI CERTO IL  
 MIO  QUANDO SI ACCORGERÀ DI TE  
 TI SCACcerà E IO LO AIUTERÒ DANDOTI UN GROSSO  
!»

AD UN TRATTO L'ANIMALE SI VOLTÒ STUPITO  
 SENTENDO ALLE SUE SPALLE UNA SONORA

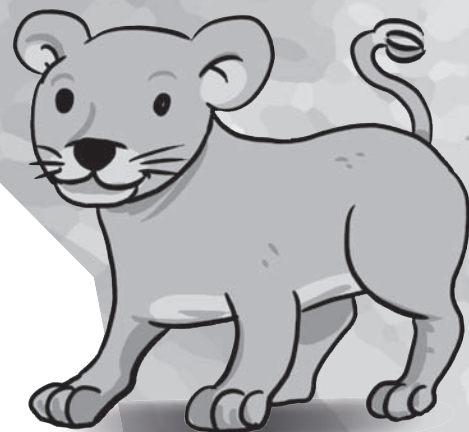
.

**CALCIONE**  
**DIVERTITO**  
**PADRONE**  
**RIFLESSA**  
**IMMAGINE**  
**STRAMBERIE**  
**SPETTACOLO**  
**IGNORANTE**  
**APERTA**  
**SCIMMIETTA**  
**RISATA**  
**ANIMALE**  
**LAVORO**  
**MUSO**  
**SPECCHIO**

(continua)

## SEZIONE C

# ABILITÀ SINTATTICO-TESTUALE



Questa sezione promuove un'abilità di comprensione di livello più avanzato, che permette a un lettore più esperto di classificare, ordinare e completare schemi. Tale competenza comporta la capacità di porre un'attenzione selettiva sul testo permettendo di riconoscere e catturare solo l'informazione rilevante.

Questa sezione è rappresentata dal LEONCINO, consapevole del suo futuro destino di re della savana, e tuttavia ancora impacciato nel suo agire da cucciolo. Si esercita alla «caccia» delle sue prede, le studia e le conosce da lontano, le analizza e impara a riconoscere le loro abitudini, ma la sua inesperienza non gli permette ancora di raggiungerle.

### *Rinforzo*

Al termine di ogni scheda il bambino è invitato a ritagliare diversi soggetti di una storia e incollarli in un disegno semitrasparente che troverà a fine sezione.

### INDICE DELLE SCHEDE

#### ➤ CATEGORIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- C1. UNA SPESA IMPORTANTE;  
POMERIGGIO AL PARCO
- C2. ALLA FESTA DI STREGA PUZZONA
- C3. LA STREGA PUZZONA VA IN VACANZA

#### ➤ SAPER RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE

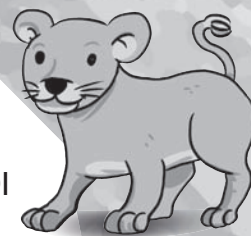
- C4. UN ANIMALE;  
UN OGGETTO
- C5. UN AMBIENTE
- C6. I FRUTTI

#### ➤ SAPER COMPLETARE SCHEMI

- C7. AVVENTURA IN CAMPEGGIO
- C8. ROBERTO SI DIMENTICA...
- C9. I TOPI SAGGI
- C10. QUANDO I FOGLI NON BASTANO

## CONSEGNA

LEGGI IL BRANO E COLORA CON I COLORI GIUSTI LO ZAINO NUOVO DI CIASCUNO DEI PERSONAGGI. IN SEGUITO RISPONDI ALLA DOMANDA.



## UNA SPESA IMPORTANTE

MATILDE



AGNESE



NONNA



MANCANO POCHI GIORNI ALL'INIZIO DELLA SCUOLA.

MATILDE E LA CUGINA AGNESE DEVONO COMPRARE LO ZAINO PER I LIBRI.

«NONNA! ANDIAMO IN PAESE COSÌ POSSIAMO SCEGLIERE E COMPRARE UN NUOVO ZAINO!»

«AVETE RAGIONE. PRENDIAMO LA CORRIERA E ANDIAMO A COMPRARE QUELLO CHE CI SERVE.»

VICINO AL BAR CENTRALE C'ERA UN GRANDE NEGOZIO CON TANTE VETRINE PIENE DI MATERIALI PER LA SCUOLA: ZAINI, CARTELLE, MATITE, ASTUCCI COLORATI.

«OH! QUANTE FORME E COLORI NONNA! IO VORREI LO ZAINO ROSA E ROSSO», DISSE AGNESE.

«A ME PIACE LO ZAINO BLU E GIALLO», DISSE MATILDE.

«SÌ, BAMBINE. COMPRIAMO PROPRIO QUELLI... SONO BELLISSIMI.

SONO COSÌ BELLI CHE COMPRERÒ UNO ZAINO ANCHE PER LE MIE GITE... IO LO PRENDO TUTTO VERDE.»

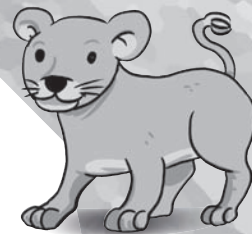
VICINO A COSA SI TROVA IL NEGOZIO DEGLI ZAINI DOVE VANNO MATILDE E AGNESE?

- UN GRANDE ALBERO
- IL BAR CENTRALE
- LA FERMATA DELLA CORRIERA

# C6

## CONSEGNA

TROVA LE CARATTERISTICHE CHE SI RIFERISCONO AI FRUTTI DISEGNATI E COLORA QUELLE GIUSTE.



## I FRUTTI

SI RACCOLGONO  
IN PRIMAVERA

PIACCIANO  
AI CINGHIALI

SONO  
MARRONI

SONO BUONE  
COTTE

SONO  
MORBIDE

SONO  
ROSSE

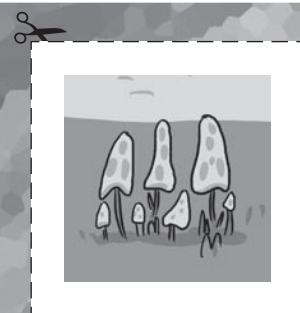
PIACCIANO  
AI BAMBINI

HANNO IL  
NOCCIOLAIO

SONO CHIUSE  
IN UN RICCIO

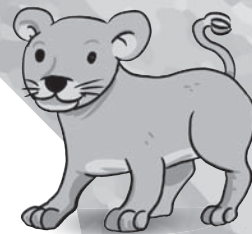
SI RACCOLGONO  
IN AUTUNNO

LE CARATTERISTICHE CHE NON HAI COLORATO A QUALE FRUTTO TI FANNO PENSARE?



**CONSEGNA**

COMPLETA IL TRIFOGLIO CON LE INFORMAZIONI CHE RECUPERI DAL TESTO E TROVA IL PETALO CON IL FINALE CHE TI PIACE.



## AVVENTURA IN CAMPEGGIO

È ESTATE.  
DUE AMICHE VANNO IN MONTAGNA.  
SI CHIAMANO LUISA E ANNA.  
LA SERA PREPARANO LA TENDA PER IL LORO CAMPEGGIO.  
ANNA PREPARA IL FUOCO PER CUOCERE LA SALSICCIA.  
LA NOTTE DORMONO TRANQUILLE.  
È MATTINO.  
LUISA E ANNA SI ALZANO PRESTO PER FARE UNA PASSEGGIATA. AD UN TRATTO...

INCONTRANO  
UNA BESTIA  
FEROCE CHE  
LE ATTACCA

SCOPPIA  
UN TERRIBILE  
TEMPORALE

INCONTRANO  
DUE AMICI E  
INSIEME INIZIANO  
LA GITA

CHI

DOVE

COME FINISCE  
(INCOLLA QUI)



**CONSEGNA**

LA STORIA CHE STAI PER LEGGERE È IN DISORDINE, PROVA A RIORDINARLA.

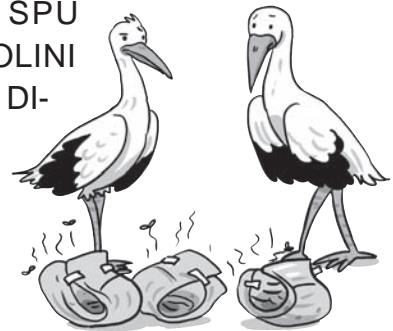


## LO STRILLO DI STANPERNASCERE 2

17 LUGLIO 2009

### FATTI DI CRONACA

1. LE SQUADRE DELLA SPU (SMALTIMENTO PANNOLINI USATI), BASANDOSI SU DICHIARAZIONI DI PENTITI, ASSICURANO CHE IL MERCATO ERA SICURAMENTE IN ESPANSIONE.



2. SCOPERTO IERI UN LOSCO TRAFFICO DI PANNOLINI.

3. IL DIRETTORE DEI SERVIZI SIGNOR DORMIASCIUTTO, HA RASSICURATO LE OPERATRICI DEL SERVIZIO SMISTAMENTO CUCCIOLI PROMETTENDO SEVERE INDAGINI ED ESEMPLARI PUNIZIONI.

4. SEMBRA CHE MALVIVENTI PRIVI DI SCRUPOLI ABBIANO IMMESSO SUL MERCATO PANNOLINI USATI, SOSTITUENDOLI A QUELLI NUOVI.

5. PARE CHE L'ILLECITO TRAFFICO INTERESSASSE IL MAGAZZINO DEI CRICETI E DEI GRILLOTALPA.

6. LE SIGNORINE CICOGNE SI SONO ACCORTE DELL'AUDACE INGANNO INSOSPETTITE DA INSOLITE PUZZE.



#### ARTICOLI DI PARTICOLARE INTERESSE

Lo gnomo Orlando e le sue collezioni

Inchiesta: Il latte piace solo ai gattini?

Le feste dei VIP: Strega Puzzona e i menù da favola

